



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5D

Liceo Classico Tradizionale

Anno scolastico 2025 - 2026

Docente coordinatore: Prof.ssa Mercuri Miriam

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	3
1.1 Caratteristiche del Liceo.....	3
1.2 Profilo Educativo Culturale Professionale dello studente (PECUP)	3
1.3 Piano orario ordinamento	5
2. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	7
3.1 Composizione	7
3.2 Obiettivi educativi e didattici.....	7
3.3 Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi	8
3.4 Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio	8
3.5 Formazione Scuola Lavoro (FSL)	8
3.6 Educazione Civica.....	9
3.6.1 Progetto d'Istituto	9
3.6.2 Progetto della Classe.....	9
3.7 Orientamento.....	10
3.8 CLIL	10
4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	11
4.1 Metodi didattici e strumenti.....	11
4.2 Attività di recupero.....	11
4.3 Strumenti di verifica del Consiglio di classe.....	12
5. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	13
5.1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione di giudizi e/o l'attribuzione dei voti approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026.....	13
5.2 Criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026.....	14
ALLEGATO 1: Programmi disciplinari	
ALLEGATO 2: Attività in preparazione dell'Esame di Maturità	

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Caratteristiche del Liceo

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (art. 2, comma 2 del DPR n. 89 del 2010: regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

1.2 Profilo Educativo Culturale Professionale dello studente (PECUP)

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

1.3 Piano orario ordinamento

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC / Alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

2. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio	Eventuale supplente
Lingua e letteratura italiana	OLIVOTTO Veronica	in quinta	no
Lingua e cultura greca	FUMAGALLI Stefano	sì	sì, in quinta CHIMENTI Mauro
Lingua e cultura latina	FUMAGALLI Stefano	dalla quarta	sì, in quinta CHIMENTI Mauro
Matematica	CHIERICHETTI Barbara	sì	no
Fisica	CHIERICHETTI Barbara	sì	no
Storia dell'arte	BOLLATI Milvia	dalla quarta	sì, in quinta
Filosofia	MERCURI Miriam	sì	no
Storia	MERCURI Miriam	sì	no
Inglese	GHISONI Giulia	dalla quarta	no
Scienze naturali	LUPO Linda	in quinta	no
Scienze motorie	STELLA Marta	dalla quarta	no
IRC	NORA don Claudio	in quinta	no

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è stata formata, al terzo anno, dalla composizione di due gruppi di studenti diversi, provenienti da due seconde, che si sono rapidamente ed efficacemente amalgamati. I rapporti con i docenti sono stati in genere efficaci, nonostante le difficoltà dovute anche alle discontinuità, nel corso del triennio, in diverse discipline.

Di norma riservati e apparentemente non sempre comunicativi, gli studenti si sono però spesso distinti per interesse e maturità nelle attività scolastiche extracurricolari.

I risultati conseguiti appaiono globalmente buoni, con maggiori difficoltà nell'area scientifica.

3.1 Composizione

Classe	Alunni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alunni finali
3	22	21	3	1	18
4	18	0	0	0	18
5	18	1	0	?	?

3.2 Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di ascolto e disponibilità al dialogo - Rispetto delle opinioni altrui - Partecipazione attiva e responsabile all'attività didattica - Capacità di cooperare all'interno di un gruppo con responsabilità ed efficacia - Consapevolezza del percorso culturale compiuto e da compiere - Capacità di motivare le proprie opinioni e scelte, giustificandole in modo coerente e fondato
OBIETTIVI DIDATTICI
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei contenuti delle singole discipline - Adeguata conoscenza e uso del lessico specifico delle diverse discipline - Esposizione corretta, pertinente e adeguata di un argomento in forma scritta o orale - Consolidamento di un metodo di studio efficace - Capacità di correlare le informazioni e gli apprendimenti in modo pertinente e significativo - Capacità di applicare regole e principi appresi - Uso appropriato degli strumenti di studio e di approfondimento

3.3 Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi

Progetto/concorso	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Progetto "Olimpiadi della Danza".	Scienze Motorie	19
Avviamento alla Pratica Sportiva (gare d'Istituto di pallavolo, atletica, sci)	Scienze Motorie	19

3.4 Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

Viaggio di istruzione / uscite didattiche	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Uscita didattica a Sestri Levante	Scienze naturali e Storia dell'arte (in terza)	tutti
"Giro Manzoniano" - uscita didattica	Lingua e letteratura italiana (in terza)	tutti
Viaggio di istruzione in Sicilia	Italiano - Lettere classiche - Storia dell'arte (in quarta)	tutti
Viaggio di istruzione a Creta	Italiano - Lettere classiche - Storia dell'arte (in quinta)	18

3.5 Formazione Scuola Lavoro (FSL)

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
A.S. 2023/2024, 4 ore	Corso di formazione sulla sicurezza	tutta la classe
A.S. 2023/2024, 40 ore	"Mostra dei Carli" con Teatro F.Parenti	16
A.S. 2023/2024, 1 ora	Incontro orientamento Univ. Bocconi	7
A.S. 2023/2024, 20 ore	"Lo sport che fa crescere"	3
A.S. 2024/2025, 16 ore	"Poeti e scrittori su campagna e città" con Teatro F. Parenti	tutta la classe
A.S. 2024/2025, 20 + 5 ore	"Youth Empowered" (Civicamente)	tutta la classe
A.S. 2025/2026, ore da definire (totale 90)	"L'immaginario medievale dell'aldilà: dalle visioni medievale a Dante"	tutta la classe

3.6 Educazione Civica

3.6.1 Progetto d'Istituto

L'insegnamento dell'Educazione Civica a decorrere dal 1° settembre 2020 è prescritto e regolato dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, integrata dalle "Linee guida" emesse dal MIUR con il decreto n.35 del 22 giugno 2020 e dal decreto ministeriale n. 183 del 2024, con relative Linee guida.

La legge enuncia, come obiettivo dell'insegnamento dell'EC, quello di contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri", e delinea, in sintesi, un percorso "dall'individuo alla comunità", con tre aree tematiche principali:

1. Costituzione;
2. Sviluppo economico e sostenibilità;
3. Cittadinanza digitale.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica intende garantire efficacia formativa al nuovo insegnamento, inserendosi armonicamente nel curriculum del liceo classico e conferendogli adeguata dignità culturale.

I consigli di classe definiscono le modalità specifiche di attuazione dell'insegnamento in rapporto alla specificità di ciascuna classe, recependo spunti emersi dai singoli dipartimenti e valorizzando eventuali esperienze didattiche già in atto.

Per ciascuna classe viene individuato un docente con compiti di coordinamento per verificare lo svolgimento del percorso e proporre il voto in sede di valutazione periodica e finale.

3.6.2 Progetto della Classe

Il Consiglio di classe si è soffermato, in base alle discipline insegnate da ciascuno, su aspetti diversi del percorso "dall'individuo alla comunità" promosso dall'Istituto. In particolare, queste le tematiche affrontate e le attività svolte:

- per Lingua e Letteratura Italiana, si è lavorato sul tema dei genocidi nel corso della storia, sul Cristianesimo come radice e matrice della cultura occidentale, sul significato di democrazia, sulla questione palestinese;
- per Lettere Classiche, sul ruolo del re e del Capo di Stato nella storia;
- per Matematica e Fisica, sulla biografia di Nagai Paolo Takashi;
- per Storia e Filosofia, sui totalitarismi del Novecento, con particolare attenzione alla discriminazione del diverso, e sulla nascita della Costituzione della Repubblica Italiana; grazie alla conferenza sull'astronomia dantesca tenuta dal collega prof. Simone Pascucci, anche sull'attualità di Dante nell'ambito della geopolitica attuale;
- ancora per Storia, sotto forma di CLIL, sulla figura di John Fitzgerald Kennedy (difesa dei diritti delle minoranze; pacifismo e "nuova frontiera" nel contesto della guerra fredda);

- per Storia dell'arte, sulla legislazione in merito alla tutela dei beni culturali nel nostro Paese;
- per Scienze Naturali si sono trattate tematiche di bioetica: dibattito e legislazione sulle cellule staminali embrionali, sull'editing genetico, sugli OGM;
- per Scienze Motorie, infine, si sono tenute diverse lezioni in modalità *flipped classroom*, con buone ricadute sulla responsabilizzazione individuale e sulla coesione del gruppo classe.

3.7 Orientamento

L'orientamento è stato gestito, nel corso del triennio, bilanciando diverse attività, quali didattica orientativa in classe, uscite didattiche, viaggi di istruzione, conferenze - aventi adeguata finalità - seguite nell'ambito dei periodi di cogestione. Il monte ore è stato così distribuito:

Classe	Viaggi e uscite didattiche	Didattica orientativa	Conferenze in cogestione
3	20	10	20
4	25	2	20
5	25	da definire	circa 20

3.8 CLIL

Il CLIL è stato svolto dalla classe nel corso del primo periodo dell'anno scolastico, nelle ore della prof.ssa Mercuri e con la compresenza di una docente di Lingua e cultura inglese dell'Istituto (prof.ssa Laura Gisella Sissa).

L'argomento svolto è stato attinente alla figura di John Fitzgerald Kennedy, a partire dall'ascolto e dalla lettura in lingua originale di alcuni dei suoi discorsi più rilevanti.

Il progetto ha compreso quattro ore di lezione/discussione in classe e un'ora di verifica, con attenzione sia all'apprendimento dei contenuti, sia alle capacità espositive in lingua inglese.

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

4.1 Metodi didattici e strumenti

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Discussione guidata	Presentazione problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Lezione multimediale	Supporti audiovisivi
Lingua e letteratura italiana	X	X	X				
Lingua e cultura greca	X	X					
Lingua e cultura latina	X	X					
Matematica	X	X	X			X	
Fisica	X	X	X	X		X	
Storia dell'arte	X	X					X
Filosofia	X	X					
Storia	X	X					X
Inglese	X	X			X	X	X
Scienze naturali	X	X				X	X
Scienze motorie	X	X		X	X		X
IRC	X	X			X	X	

4.2 Attività di recupero

Attività di recupero	Recupero in itinere	Sportello
Lingua e letteratura italiana	X	
Lingua e cultura greca	X	
Lingua e cultura latina	X	
Matematica	X	X
Fisica	X	X
Storia dell'arte	X	
Filosofia	X	
Storia	X	
Inglese	X	
Scienze naturali	X	
Scienze motorie	X	
IRC	X	

4.3 Strumenti di verifica del Consiglio di classe

Strumenti di verifica	Tema	Traduzione	Traduzione con commento	Analisi del testo	Quesiti a risposta aperta	Problema	Questionario	Interrogazione	Relazione	Esercizi domestici e in classe	Prova pratica
Lingua e letteratura italiana	X			X				X	X		
Lingua e cultura greca		X	X	X							
Lingua e cultura latina		X	X	X							
Matematica					X	X		X			
Fisica					X	X		X	X		
Storia dell'arte								x	x		
Filosofia							X	X			
Storia							X	X			
Inglese				X			X	X	X		
Scienze naturali					X		X	X			
Scienze motorie							X	X	X		X
IRC								X			

5. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

5.1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione di giudizi e/o l'attribuzione dei voti approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026

La nostra scuola considera la valutazione un aspetto costitutivo del processo educativo, che non si colloca alla fine di un percorso come semplice certificazione formale di un risultato positivo o negativo, ma accompagna gli allievi nel suo sviluppo e controlla l'adeguatezza dei mezzi ai fini, ricoprendo così una fondamentale funzione diagnostica e propositiva.

GIUDIZIO	VOTO
<p>Il voto 10 corrisponde ad un giudizio eccellente Indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza solida e approfondita dei contenuti, una significativa capacità di rielaborazione autonoma, anche, eventualmente, in prospettiva interdisciplinare, di approfondimento critico delle tematiche proposte e una piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti espressivi.</p>	10
<p>Il voto 9 corrisponde ad un giudizio ottimo Indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza completa e approfondita dei contenuti, unita ad una autonoma e personale capacità di analisi e rielaborazione.</p>	9
<p>Il voto 8 corrisponde ad un giudizio buono Indica un adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti, una articolata conoscenza dei contenuti unita ad una autonoma capacità di analisi.</p>	8
<p>Il voto 7 corrisponde ad un giudizio discreto Indica un discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza dei contenuti fondamentali e una capacità di riflessione e analisi personale.</p>	7
<p>Il voto 6 corrisponde a un giudizio sufficiente Indica il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti e di un livello essenziale delle conoscenze e delle competenze di base.</p>	6
<p>Il voto 5 corrisponde a un giudizio insufficiente Indica il raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle competenze di base.</p>	5
<p>Il voto 4 corrisponde a un giudizio nettamente insufficiente Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze notevoli e diffuse nelle conoscenze essenziali e nelle competenze di base.</p>	4
<p>Il voto 3 corrisponde a un giudizio gravemente insufficiente Indica il non raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo, e l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina.</p>	3

5.2 Criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026

GIUDIZIO	VOTO
Lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione costruttiva al dialogo educativo; è collaborativo con docenti e compagni, in modo da essere elemento positivo per le dinamiche del gruppo classe; adempie ai propri doveri, mostrando senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative	10
Lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione al dialogo educativo; è collaborativo con docenti e compagni; adempie ai propri doveri, mostrando senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative	9
Lo studente rispetta le regole e non si sottrae al dialogo educativo; talvolta ha commesso lievi infrazioni al regolamento scolastico ovvero ci sono sporadici richiami verbali e/o ammonizioni sul registro di classe; non sempre adempie ai propri doveri; il senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative non è pienamente adeguato	8
Lo studente è discontinuo nel rispettare le regole, ma non si sottrae al dialogo educativo; per infrazioni al regolamento scolastico, ha ricevuto numerosi richiami verbali e/o ammonizioni scritte; mostra una scarsa partecipazione e un interesse incostante in relazione all'attività didattica	7
Lo studente spesso non rispetta le regole e si sottrae al dialogo educativo; si è reso responsabile di episodi o atteggiamenti scorretti, segnalati sul registro con richiami e ammonizioni; si sottrae alla partecipazione, mostrando disinteresse per l'attività didattica; usa gli strumenti tecnologici per distrarsi dall'attività didattica.	6*
Lo studente ha un comportamento che denota grave e/o ripetuta negligenza nel rispetto del regolamento; si è reso responsabile di episodi o atteggiamenti scorretti, segnalati sul registro elettronico con richiami e ammonizioni; non ha mostrato consapevolezza del comportamento scorretto né volontà di miglioramento; si sottrae alla partecipazione, mostrando disinteresse per l'attività didattica; usa gli strumenti tecnologici per distrarsi dall'attività didattica	5

*In ottemperanza al DPR 135/25 comma 2 si rammenta che la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, [...] una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.

Ugualmente (DPR 135/25 comma 2-bis) L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.



Infine (DPR 135/25 comma 2-ter) per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.

ALLEGATO 1: Programmi disciplinari

ALLEGATO 2: Attività in preparazione dell'Esame di Maturità

Letto e approvato

Disciplina	Cognome e nome del docente
Lingua e letteratura italiana	OLIVOTTO Veronica
Lingua e cultura greca	FUMAGALLI Stefano /CHIMENTI Mauro
Lingua e cultura latina	FUMAGALLI Stefano /CHIMENTI Mauro
Matematica	CHIERICHETTI Barbara
Fisica	CHIERICHETTI Barbara
Storia dell'arte	BOLLATI Milvia
Filosofia	MERCURI Miriam
Storia	MERCURI Miriam
Inglese	GHISONI Giulia
Scienze naturali	LUPO Linda
Scienze motorie	STELLA Marta
IRC	NORA don Claudio

Milano, 15 maggio 2026

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Clara Atorino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



ALLEGATO 1

Programmi disciplinari

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5D

Anno scolastico 2025 - 2026

SOMMARIO

1. Lingua e letteratura italiana - prof.ssa Veronica Olivotto.....	3
2. Lingua e cultura greca - prof. Stefano Fumagalli.....	7
3. Lingua e cultura latina - prof. Stefano Fumagalli.....	8
4. Matematica - prof.ssa Barbara Chierichetti.....	10
5. Fisica - prof.ssa Barbara Chierichetti.....	12
6. Storia dell'arte - prof.ssa Milvia Bollati.....	15
7. Filosofia - prof.ssa Miriam Mercuri.....	16
8. Storia - prof.ssa Miriam Mercuri.....	20
9. Inglese - prof.ssa Giulia Ghisoni.....	24
10. Scienze naturali - prof.ssa Linda Lupo.....	26
11. Scienze motorie - prof.ssa Marta Stella.....	28
12. IRC - prof. don Claudio Nora.....	29

1. Lingua e letteratura italiana - prof.ssa Veronica Olivotto

Si è curato soprattutto l'approccio diretto agli autori ed alle autrici, attraverso la lettura e l'analisi delle opere più che i commenti degli storici della Letteratura. Alcuni spettacoli teatrali hanno aiutato significativamente la comprensione delle opere (anche indicati in calce oltre che presso l'autore coinvolto).

Degli autori e delle autrici di seguito presentati si indicano le opere studiate, assieme ai dati biografici, sul libro di testo (LUPERINI R., CATALDI P., MARCHIANI L., MARCHESE F., GASPERINI S., Noi e la letteratura, voll. 2, "Leopardi", 3A, 3B) a cui si è fatto riferimento, specificando poi i passi o le opere letti integralmente e commentati. Autori ed autrici non presenti nel libro in adozione sono segnalati con il termine "riferimenti" e l'indicazione dei testi aggiuntivi (in fotocopia).

ALESSANDRO MANZONI - Gli Inni sacri: La Pentecoste (1822), dalla strofa 7; le tragedie: Adelchi (1822), coro atto III "Dagli atri muscosi"; I promessi sposi (1842), lettura integrale dal cap. XXXI.

Riferimenti a TOMMASO GROSSI, Marco Visconti (altro esempio di romanzo storico, ambientato nel Medioevo lombardo, 1847) (cfr. fotocopie n.1)

UGO FOSCOLO - I Sonetti (1803): "In morte del fratello Giovanni", "A Zacinto", cenni alla dimensione interiore presente in "Alla sera"; Dei Sepolcri (1807), vv. 1-22, 51-72, 91-100, 151-198, 290-5 (cenni a VITTORIO ALFIERI e GIUSEPPE PARINI); cenni alle Ultime lettere di Jacopo Ortis (1802).

GIACOMO LEOPARDI - Canti, "L'infinito" (1819), "La sera del dì di festa" (1820), "A Silvia" (1828), "Il sabato del villaggio" (1829), cenni all'attenzione verso una dimensione umile e quotidiana anche in "La quiete dopo la tempesta" (1829), "La ginestra" (1845), prima strofa e vv. 11-51; 53; 111-157; 201; 296-317; cenni allo Zibaldone (1817-32) ed alle Operette morali (1824.32).

Cenni a suggestioni e modelli dalla cultura francese: Flaubert e "Madame Bovary" (1856, lotta alle convenzioni sociali, ma sconfitta della protagonista); Zola e i suoi personaggi impegnati socialmente e politicamente - Il Naturalismo francese.

La Scapigliatura: EMILIO PRAGA, Penombre (1864), "Preludio" - Cenni a Camillo Boito, architetto per Verdi, ed Arrigo Boito, librettista per le ultime opere di Verdi.

GIOVANNI VERGA - riferimenti a "Vita dei campi (1880); Novelle rusticane, "Libertà" (1882), "La roba" (1883); I Malavoglia (1881, *passim* come sul libro di testo); riferimenti a Mastro Don Gesualdo (1889).

GIOSUE' CARDUCCI (premio Nobel per la letteratura nel 1906) - Rime nuove, "Pianto antico" (1871) (cfr. fotocopie n. 2).

GIOVANNI PASCOLI - Myrica, "Lavandare" (1891), "Novembre" (1891), "X agosto" (1897); Canti di Castelvecchio, "Il gelsomino notturno" (1903); cenni al poemetto Italy (1904).

GABRIELE D'ANNUNZIO - Laudi: "Maya", "Laus Vitae" (1903), vv. 43-63, 106-11 (cfr. fotocopie n. 4); "Alcyone", "La sera fiesolana" (1899), "La pioggia nel pineto" (1902), "I pastori" (1903) - romanzo Il piacere (1889, passo sulla figura del protagonista Andrea Sperelli).

LUIGI PIRANDELLO - saggio L'umorismo (1908), "L'umorismo"; Novelle per un anno, "Una giornata" (1935, novella conclusiva); dramma Sei personaggi in cerca d'autore (1921), anche visto secondo l'adattamento scenico della compagnia TEP (Teatro Europeo Plautino), regia di Cristiano Roccamo; romanzo Uno, nessuno, centomila, (1926, pagine conclusive).

Cenni alla rivista Solaria e alle riviste ed alla cultura del periodo fascista.

Il romanzo del '900 e le sue "correnti" - cenni a RICCARDO BACCHELLI e all'opera Il mulino del Po (1938); la legge Bacchelli (1985)-

DELIO TESSA - La scelta del dialetto: La mort de la Gussona (1930), vv. 1-108 (cfr. fotocopie n. 3) (cenni a CARLO PORTA, El miserere, 1816) - L'esperienza della I Guerra Mondiale: riferimenti a L'è el dì di mort, aлегher (1932): visione dello spettacolo L'è il dì di mort: aлегher, regia Caterina Spadaro, Teatro Menotti, produzione di TieffeTeatro (con aggiunte da Emilio Lussu, Enzo Jannacci, Corrado Alvaro, etc.).

GIUSEPPE UNGARETTI - L'allegria (1931): "Veglia" (1915), "Fratelli" (1916), "I fiumi" (1916), "San Martino del Carso" (1916), "Mattina" (1917), "Soldati" (1918); Sentimento del tempo (edizione definitiva 1943): "La madre" (1930).

SALVATORE QUASIMODO (premio Nobel per la letteratura nel 1959) - Ed è subito sera (1942): "Ed è subito sera"; Giorno dopo giorno (1947): "Milano, agosto 1943", "Alle fronde dei salici", "Uomo del mio tempo".

EUGENIO MONTALE (premio Nobel per la letteratura nel 1975) - Ossi di seppia (1928): "Merigiare pallido e assorto" (1916), "Spesso il male di vivere ho incontrato", Satura (1971): "Ho sceso, dandoti il braccio" (1967).

ANTONIA POZZI - Poesie, "Giacere" (1929), "Quadro" (1929), "Tristezza dei colchici" (1933), "Cervino" (1933), (da La vita sognata, 1933) "L'allodola" (II), "Per Emilio Comici" (1938) (cfr. fotocopie n. 5).

Riferimenti ad ADA NEGRI - conclusione del racconto "L'indirizzo" da La cacciatore ed ed altri racconti, a cura di Antonia Arslan e Anna Folli, Milano 1988 p. 52) (cfr. fotocopie n.1)

ALDA MERINI - Poesie degli anni '80: Vuoto d'amore (antologia pubblicata nel 1991): "Sono nata il 21 a primavera", La Terra Santa (ultima sezione di Vuoto d'amore): "Il dottore agguerrito nella notte"; poesie d'amore: "Alla tua salute, Amore mio", "Ho conosciuto in te



le meraviglie", "Ribaciami in uno stelo d'amore"; Ballate non pagate (raccolta pubblicata nel 1995, premio Viareggio 1996): "Ho un rigo musicale sopra il canto" (cfr. fotocopie n. 5).

DARIO FO (premio Nobel per la letteratura nel 1997) - canzone Ma che aspettate a batterci le mani (circa 1960); Mistero buffo (1969), "Rosa fresca aulentissima", *passim* (cfr. fotocopie n. 6).

Lettura integrale, commento stilistico e contenutistico, presentazione letteraria dell'Autore o dell'Autrice con brevi notizie biografiche:

MARIA GRAZIA DELEDDA (premio Nobel per la letteratura nel 1926), Canne al vento, 1913.

IGNAZIO SILONE, Fontamara, 1933.

ELIO VITTORINI, Uomini e no, 1945 (cenni a BEPPE FENOGLIO e CESARE PAVESE).

ANNA BANTI, Artemisia, 1947.

ANNA MARIA ORTESE (Premio Viareggio 1953, Premio Strega 1967), Il mare non bagna Napoli, 1953.

ELSA MORANTE (Premio Viareggio 1948, Premio Strega 1957), L'isola di Arturo, 1957.

DACIA MARAINI (Premio Campiello 1990, Premio Strega 1999), La lunga vita di Marianna Ucria, 1990 (riferimenti a GABRIEL GARCÍA MÁRQUEZ, premio Nobel per la letteratura nel 1982, L'amore ai tempi del colera, 1985: sezione finale, ultimo colloquio della protagonista con la figlia) (cfr. fotocopie n. 7).

PAOLO COSSI, Medz Yeghern - Il grande male, 2007 (esempio di "graphic novel", in relazione alla questione armena ed al genocidio degli Armeni in Turchia 1915).

N.B.: l'argomento dei genocidi del XX secolo è stato affrontato per Ed. Civ. come segue.

Sul genocidio dei Bosgnacchi e la guerra civile in Bosnia 1992-5 si è visto lo spettacolo teatrale La scelta, di Marco Cortesi e Mara Moschini, al Teatro Caboto.

Sul genocidio in Ruanda nel 1994 è stato visto il film Hotel Ruanda di Terry George, Italia 2004, e si è tenuto un incontro con un esperto di IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli), il diplomatico Fabio Pipinato, testimone diretto.

Sull'emergenza umanitaria determinata da genocidi e guerre civili, riferimenti a GINO STRADA (esempio di testimonianza documentaristica), (cfr. fotocopie n. 1).

Ulteriori spettacoli teatrali visti in orario extrascolastico:

Sei personaggi in cerca d'autore (1921), adattamento scenico della compagnia TEP (Teatro Europeo Plautino), regia di Cristiano Roccamo, presso il teatro PIME;

L'è il dì di mort: alegher, regia di Caterina Spadaro, presso il Teatro Menotti, produzione di TieffeTeatro (con aggiunte da Emilio Lussu, Enzo Jannacci, Corrado Alvaro, etc.).

E' stata visitata in orario extracurricolare la mostra sui Macchiaioli a Palazzo Reale, Milano, che dà lo spunto visivo sul filone culturale del Realismo ottocentesco, in contrasto con i successivi filoni del Simbolismo e dell'Espressionismo.

Altre attività per educazione civica:

- La legge Bacchelli del 1985.
- Incontro con un esperto di IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli), il diplomatico dott. Fabio Pipinato, sul genocidio in Ruanda nel 1994.
- Spettacolo teatrale "La scelta" al Teatro Caboto, di Marco Cortesi e Mara Moschini, sul genocidio dei Bosgnacchi e guerra civile in Bosnia 1993-5.
- Il Consiglio di Stato come organo che conferisce indirizzi operativi di carattere amministrativo al Governo -
- Cristianesimo come radice e matrice della cultura occidentale: questione della Croce nelle scuole, nei tribunali e ospedali - saggio di Benedetto Croce del 1942, "Perché non possiamo non dirci cristiani" - sentenza della Cassazione (n. 24414 del 2021): l'affissione del crocifisso nelle aule scolastiche (nei tribunali e negli ospedali) non è discriminatoria e non lede la libertà di pensiero.
- Valore antropologico dei simboli; importanza di conoscere le proprie radici storico-culturali.
- In tutto l'Occidente la Francia ed il francese rispettivamente come faro culturale e lingua internazionale fino agli anni '60 del '900.

Libri di testo

LUPERINI R., CATALDI P., MARCHIANI L., MARCHESE F., GASPERINI S., Noi e la letteratura, voll. 2, "Leopardi", 3A, 3B.

2. Lingua e cultura greca - prof. Stefano Fumagalli

TESTI LETTI IN LINGUA GRECA:

Liside paragrafi 1-6; 11 fino alla fine del dialogo.

La figura di Platone e la sua vita pp. 6-10. Il *Liside*. Sua genesi, suoi temi e discussione accademica sulla cronologia.

Baccanti vv. 1-63.

L'anziano Euripide a Pella, terra dionisiaca. Critica o adesione al Dionisismo?

1. L'Ellenismo. pp. 124-129
2. Menandro e la *Nea*: pp. 141-151.

T1, T2, T3, T4, T5; T9, T10.

3. La nuova poetica alessandrina pp. 204-207.
4. La poesia epigrammatica pp. 214-220.

T 1 fino a T 8, T11-T12 compreso. T 18, T 20 fino a T 23

5. Callimaco pp. 242-254.
T1, T4, T7.
6. Teocrito pp. 300-303, 306-310.
T2, T4, T6
7. Aristotele e la *Poetica*. pp. 102-106.
T3
8. Polibio. pp. 435-443.
T2, T3, T5, T6, T7, T8.
9. La Seconda Sofistica e Luciano. Pp. 662, 663; 668-672.
T7-T9.
10. Il Romanzo. pp.714-717.

Libri di testo

Logos Dunàstes vol. 3 Loescher, 2019.



3. Lingua e cultura latina - prof. Stefano Fumagalli

Dal giorno 8 aprile il professor Fumagalli viene sostituito dal professor Chimenti.

1. Gli eventi del Principato di Tiberio e quello di Nerone. pp. 2-6.

2. **La poesia epica: Lucano** pp. 55-67
 - a. T13 La quercia e il fulmine
 - b. T14 Macabro rito di necromanzia (in italiano)
 - c. T15 Cesare contempla il campo di Farsalo

3. **Seneca il Giovane** pp. 118-139; le testimonianze sono state tutte lette in italiano:
 - a. T1 Solo la morte ci rende liberi
 - b. T5 Otiosi et occupati
 - c. T6 Elogio di Nerone
 - d. T11 Il potere corruttore della folla. (brano dalle *Confessiones* di Agostino p.144)
 - e. T12 La libertà del saggio
 - f. T15 Anche gli schiavi sono uomini
 - g. T19 Claudio sale in cielo
 - h. T21 Un nefando banchetto

4. **Il Satyricon di Petronio** pp. 196-pp. 212; dal *Satyricon*:
 - a. T1 Le cause della *corrupta eloquentia* (in italiano)
 - b. T2 *Cena Trimalchionis*: l'ingresso di Trimalcione
 - c. T3 Il lupo mannaro
 - d. T4 *Cena Trimalchionis*. Conclusione e fuga (in italiano)
 - e. T5 La novella della Matrona di Efeso (in italiano)
 - f. T6 Una città rovesciata: Crotone

5. **L'età dei Flavi** pp. 240-245

6. **Marziale e la poesia epigrammatica**, pp. 286-300:
 - a. T3 *Lasciva est nobis pagina, vita proba*
 - b. T4 La vita a Bilbili
 - c. T9 Epigrammi satirici
 - d. T10 Quadri di vita romana: lo sfratto di Vacerra
 - e. T11 Epigrammi funebri

7. **Giovenale** pp. 316-326:
 - a. T1 *Facit indignatio versum*



- b. T3 Una ridda infernale nelle strade di Roma
- c. T4 Ritratti di donna: La letterata saccente e la dama che si fa bella

8. **Plinio il Giovane.** pp. 336-343.

- a. T4 Le fonti del Clitumno
- b. T6 Carteggio Plinio/Traiano: due lettere sui Cristiani d'Asia (in italiano)

9. **Tacito** pag. 352-370

- a. T2 Proemio dell'*Agricola*
- b. T6 Purezza della stirpe Germanica
- c. T16 Il degrado morale del popolo Romano (*Historiae*)
- d. T20 Infelicità dello storico moderno (*Annales*)

10. **Apuleio** pag. 476-478 e 483-484

- a. T4 Metamorfosi di Lucio in asino
- b. T10 Nuova metamorfosi di Lucio e discorso del sacerdote di Iside

Libri di testo

- 2. Libro di testo: Grandi-Pontiggia, *Aurea dicta*, vol. 3.
- 3. Tacito: lettura di *Annales* 13 1-18.
- 4. Lettura (non in classe) in italiano delle *Metamorfosi* di Apuleio.

4. Matematica - prof.ssa Barbara Chierichetti

NUCLEI TEMATICI FONDANTI:

Il programma previsto per le classi quinte riguarda l'analisi matematica; pertanto, i concetti attorno ai quali si è sviluppato il percorso sono quelli di limite, continuità e derivata. Questi concetti, maturati tra il '700 e l'800, difficilmente riescono a collegarsi con gli argomenti trattati nelle altre discipline; tuttavia, poiché rappresentano strumenti necessari per affrontare numerosi corsi universitari, hanno un valore a sé stante.

La natura della scuola e il numero di ore curriculari a disposizione - 2 alla settimana per un totale annuo di 66 ore che di fatto risulta di gran lunga ridotto a causa delle attività para o extra scolastiche, ha imposto delle scelte sulle modalità dello svolgimento del programma. Esse si sono declinate nelle seguenti direzioni:

1. *Essenzialità nel calcolo*

Visto il poco tempo a disposizione per l'esercizio ritengo che non si possa pretendere dagli studenti una abilità e sicurezza nel calcolo tale da poter eseguire esercizi con funzioni complesse, quindi in generale ho cercato di orientare la mia scelta su esempi semplici, ma significativi e in particolare non ho affrontato esercizi con funzioni irrazionali e per le funzioni trascendenti ho preso in considerazione solo i casi in cui si richieda al più la risoluzione di equazioni o disequazioni elementari.

2. *Valorizzazione del percorso teorico*

Il tipo di scuola e la propensione alla riflessione e allo studio degli studenti mi ha spinto ad approfondire l'aspetto teorico, mostrando come i concetti utilizzati fossero stati costruiti a partire dal concetto di limite.

Delle dimostrazioni svolte durante l'anno scolastico gli studenti dovranno portare all'esame quelle evidenziate in grassetto.

PROGRAMMA

LIMITI E CONTINUITÀ

Introduzione all'analisi e funzioni

1. L'insieme \mathbb{R} : richiami e complementi
2. Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno
3. Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà

Limiti di successioni e principio di induzione

1. Richiami sulle successioni (eccetto progressioni aritmetiche e geometriche)
2. Limiti di successioni

Limiti di funzioni reali di variabile reale

1. Introduzione intuitiva al concetto di limite
2. Dagli intorni alla definizione generale di limite

3. Dalla definizione generale alle definizioni particolari
4. Teoremi di esistenza e unicità sui limiti - **teorema di unicità del limite (dim.)**,
5. Le funzioni continue e l'algebra dei limiti - limite della funzione somma di funzioni
6. Forme di indecisione di funzioni algebriche (eccetto limiti di funzioni algebriche irrazionali e limiti e problemi)
7. **Forme di indecisione di funzioni trascendenti (dim.)**

Continuità

1. Funzioni continue (eccetto continuità e funzione inversa)
2. Punti singolari e loro classificazione
3. Proprietà delle funzioni continue
4. Asintoti e grafico probabile di una funzione

CALCOLO DIFFERENZIALE

La derivata

1. Il concetto di derivata
2. Continuità e derivabilità
3. Derivate delle funzioni elementari **derivata di: $y = x, y = x^2, y = a^x, y = \log_a x$ (dim.)**
4. Algebra delle derivate - linearità della derivata e **derivata del prodotto (dim.)**
5. Derivata della funzione composta
6. Classificazione e studio dei punti di non derivabilità
7. Applicazioni geometriche del concetto di derivata (eccetto tangenza tra due curve)

Teoremi sulle funzioni derivabili

1. I teoremi di **Fermat, di Rolle e di Lagrange (dim.)**
2. Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari

Lo studio di funzione

1. Schema per lo studio del grafico di una funzione. Funzioni algebriche
2. Funzioni trascendenti

Libri di testo

L. Sasso, Claudio Zanone – Colori della Matematica – vol. 5 – Petrini

5. Fisica - prof.ssa Barbara Chierichetti

METODO

Durante le lezioni di fisica ho presentato gli argomenti secondo un taglio culturale teso a sviluppare:

- la **dimensione conoscitiva** con particolare attenzione allo sviluppo logico dei concetti e delle teorie, in modo che di esse si possano comprendere sia la genesi sia le ragioni, mentre i contenuti tecnici e applicativi sono stati proposti portando esempi semplici, mirati principalmente alla comprensione dei modelli utilizzati;
- la **dimensione storica** nell'analisi dei nodi problematici che permettono di confrontare i risultati sperimentali con le ipotesi e i modelli che li interpretano;
- la **dimensione sperimentale** come atteggiamento metodologico che caratterizza la scienza fisica nel suo evolversi tramite la descrizione, la discussione e, quando è stato possibile, la esecuzione di **esperimenti** che hanno avuto nella storia della fisica il carattere di esperimenti **cruciali**.

NUCLEI TEMATICI FONDANTI:

Il programma si è svolto intorno al nodo concettuale fondamentale:

Crisi della visione meccanica della realtà .

Le linee trasversali vengono sinteticamente elencate di seguito.

Gli argomenti che vengono poi descritti nel dettaglio sono stati affrontati in modo più o meno approfondito in funzione di detto nodo concettuale.

Linee trasversali

- dal modello newtoniano di interazione a distanza che si instaura istantaneamente al modello di campo
- campo elettrostatico dal punto di vista statico e dinamico ed energetico
- interazione carica-campo elettrico dal punto di vista statico, dinamico ed energetico
- ineluttabilità del modello di campo per l'interpretazione del fenomeno magnetico; la realtà del campo
- esperimento di Oersted ed esperimenti di Faraday come prime evidenze significative, equivalenza magnete- corrente/carica in moto
- campo di induzione magnetica uniforme e interazione campo di induzione magnetica – carica in moto
- campo magnetico variabile nel tempo e campo elettrico variabile nel tempo, genesi delle onde elettromagnetiche nel vuoto
- Spettro delle onde elettromagnetiche e loro proprietà
- la sintesi formale dell'elettromagnetismo

Il percorso si conclude con una apertura ai problemi introdotti dalle evidenze sperimentali, che misero in crisi la meccanica classica alla fine del secolo XIX, e che portarono a cambi di paradigma nello studio della disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO:

CARICA ELETTRICA, FORZA ELETTRICA E CAMPO ELETTRICO

- 1 Fenomeni elettrici e loro interpretazione
- 2 Formazione di carica elettrica sui corpi
- 3 Forza di interazione tra cariche puntiformi
- 4 Il campo elettrico
- 5 Rappresentazione del campo elettrico mediante linee di campo
- 6 Campo elettrico uniforme
- 7 Cariche elettriche in moto in un campo elettrico uniforme
- 8 Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss

Laboratorio: esperimenti di elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione, elettroscopio, elettroforo di Volta

ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA E POTENZIALE ELETTRICO

- 1 Prodotto scalare di due vettori
- 2 La forza elettrica e il campo elettrico sono conservativi
- 3 Forza elettrica ed energia potenziale elettrica
- 4 Campo elettrico e potenziale elettrico
- 5 Moto di cariche e conservazione dell'energia
- 6 Energia e densità di energia del campo elettrico

CONDUZIONE ELETTRICA E CORRENTE ELETTRICA

- 1 Gli studi sulla corrente elettrica
- 2 Proprietà elettriche dei solidi conduttori e isolanti
- 3 Elettroni di conduzione e corrente elettrica
- 4 La legge di Ohm
- 5 Effetto Joule e dissipazione termica
- 6 Generatori di corrente

Laboratorio: verifica della legge di Ohm

INTERAZIONE MAGNETICA E CAMPO MAGNETICO

- 1 Interazione magnetica ed effetti magnetici
- 2 L'esperimento di Oersted
- 3 Interpretazione dei fenomeni magnetici
- 4 Linee di campo del campo magnetico
- 5 Campo magnetico generato da correnti
- 6 Energia e densità di energia del campo magnetico

Laboratorio: primi effetti magnetici, esperimento di Oersted, visualizzazione di campi magnetici generati da magneti o da correnti mediante la limatura di ferro (osservazione qualitativa)

FORZA MAGNETICA SU CARICHE E CORRENTI

- 1 Prodotto vettore di due vettori
- 2 La forza di Lorentz
- 3 Moto di una carica in un campo magnetico
- 4 Forza su un conduttore percorso da corrente
- 5 Interazione tra conduttori percorsi da corrente
- 6 Azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente
- 7 Eletticità e magnetismo

Laboratorio: osservazione dell'interazione tra due fili percorsi da corrente

CAMPO MAGNETICO E CAMPO ELETTRICO VARIABILI NEL TEMPO

- 1 L'induzione elettromagnetica
- 2 La legge di Faraday
- 3 Forza elettromotrice indotta e campo elettromotore indotto
- 4 Campo elettrico variabile nel tempo e campo magnetico indotto

Approfondimento: sintesi formale dell'elettromagnetismo

Laboratorio: esperimenti sull'induzione elettromagnetica

ONDE ELETTROMAGNETICHE E LUCE

- 1 Esistenza delle onde elettromagnetiche
- 2 L'esperimento di Hertz
- 3 Le onde elettromagnetiche
- 4 Energia e quantità di moto di un'onda elettromagnetica
- 5 Spettro delle onde elettromagnetiche

PERCORSI DI FISICA DEL XX SECOLO

Certezze e problemi aperti alla fine del XIX secolo

Libri di testo

M.E. Bergamaschini, B. Chierichetti, M. Guzzi, L. Mazzoni - LED luci sulla fisica - vol. 2 - PRINCIPATO.

6. Storia dell'arte - prof.ssa Milvia Bollati

Il Rinascimento: Leonardo a Firenze

Milano al tempo di Ludovico il Moro: Leonardo e Bramante

Gli inizi di Raffaello e la bottega del Perugino

La cappella Sistina nel Quattrocento: Botticelli, Perugino, Ghirlandaio

Michelangelo scultore: la Pietà della Basilica di San Pietro, la Pietà Bandini e la Pietà Rondanini

Michelangelo a Firenze: Il David e il Tondo Doni

Michelangelo nella cappella Sistina: la volta e il Giudizio universale

Cenni su Michelangelo architetto

Rinascimento in Veneto

Giorgione: La tempesta, I tre filosofi e la pala di Castelfranco

Tiziano: l'Assunta dei Frari, pala Pesaro, Amor Sacro e Amor Profano

Tintoretto: ritrovamento del corpo di San Marco

Palladio: la Rotonda e il teatro olimpico di Vicenza

Seicento

Bernini: scultore e architetto

Borromini: San Carlino alle quattro fontane

Caravaggio: Canestra di frutta e cappella Contarelli in San Luigi dei Francesi

Percorsi tra 800-900 attraverso alcune delle opere dei maggiori artisti del Neoclassicismo, Romanticismo, Impressionismo e Post-Impressionismo.

Libri di testo

testo in adozione: S. Settis e T. Montanari, *Arte una storia naturale e civile*, vol. II, Einaudi

7. Filosofia - prof.ssa Miriam Mercuri

I. Georg Wilhelm Friedrich Hegel

1. I capisaldi del sistema hegeliano
 - a. Vita, opere, introduzione
 - b. Le tesi di fondo del sistema
 - c. Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia
 - d. La dialettica
 - e. La critica hegeliana alle filosofie precedenti
2. La *Fenomenologia dello spirito*
 - a. La "fenomenologia" e la sua collocazione nel sistema hegeliano
 - b. La coscienza
 - c. L'autocoscienza
 - d. La ragione
 - e. Lo spirito, la religione e il sapere assoluto (in sintesi)
3. L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*
 - a. La logica (in sintesi)
 - b. La filosofia della natura (in sintesi)
 - c. La filosofia dello spirito
 - i. Lo spirito soggettivo
 - ii. Lo spirito oggettivo
 - iii. La filosofia della storia
 - iv. Lo spirito assoluto
4. La Destra e la Sinistra hegeliane: caratteri generali

II. La critica all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard

1. Arthur Schopenhauer
 - a. Vita, opere, introduzione
 - b. Le radici culturali
 - c. Il "velo di Maya"
 - d. Tutto è volontà
 - e. Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo
 - f. I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere
 - g. Il pessimismo
 - h. La critica alle varie forme di ottimismo
 - i. Le vie della liberazione dal dolore
2. Søren Kierkegaard
 - a. Vita, opere, introduzione
 - b. L'esistenza come possibilità e fede
 - c. Dalla ragione al singolo: la critica all'hegelismo
 - d. Gli stili dell'esistenza

- e. L'angoscia
- f. Dalla disperazione alla fede

III. La Sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx

- 1. Ludwig Feuerbach
- 2. Karl Marx
 - a. Vita, opere, introduzione
 - b. La critica al misticismo logico di Hegel
 - c. La critica allo Stato moderno e al liberalismo
 - d. La critica all'economia borghese
 - e. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
 - f. La concezione materialistica della storia
 - g. Il *Manifesto del partito comunista*
 - h. Il *Capitale*
 - i. La rivoluzione e la dittatura del proletariato
 - j. Le fasi della futura società comunista

IV. Il Positivismo

- 1. Definizione e contestualizzazione della corrente
- 2. Il Positivismo sociale:
 - a. Auguste Comte
 - i. La classificazione delle scienze
 - ii. La legge dei tre stadi
 - iii. La fondazione della sociologia
 - iv. La religione dell'umanità
 - b. L'utilitarismo di Bentham e J.S. Mill
- 3. Il Positivismo evoluzionistico
 - a. Le radici scientifiche: la teoria di Darwin e i suoi risvolti filosofici
 - b. Spencer

V. La crisi del Positivismo e i "maestri del sospetto"

- 1. Friedrich Nietzsche
 - a. Vita, opere, introduzione
 - b. Il ruolo della malattia nella filosofia nietzscheana
 - c. Il rapporto con il nazismo
 - d. Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
 - e. Le fasi del filosofare nietzscheano
 - i. Il periodo giovanile
 - ii. Il periodo "illuministico"
 - iii. Il periodo di Zarathustra
 - iv. L'ultimo Nietzsche



2. Lo spiritualismo
 - a. Definizione e contestualizzazione della corrente
 - b. Henri Bergson
 - i. *Saggio sui dati immediati della coscienza*
 - ii. *Materia e memoria*
 - iii. *L'evoluzione creatrice*
3. La rivoluzione psicoanalitica
 - a. Introduzione alla psicologia come scienza (in sintesi)
 - b. Sigmund Freud
 - i. Vita, opere, introduzione
 - ii. La scoperta dell'inconscio
 - iii. Il ruolo della sessualità nella nevrosi
 - iv. Dalla psicoanalisi a tutto il resto (arte, società, religioni)
 - c. Intorno a Freud
 - i. Alfred Adler (in sintesi)
 - ii. Carl Gustav Jung (in sintesi)

VI. Dalla filosofia del Novecento: fenomenologia, ontologia, esistenzialismo

1. La scuola fenomenologica di Edmund Husserl
 - a. La coscienza intenzionale e la riduzione eidetica
 - b. Le *Meditazioni cartesiane*
 - c. La *Crisi delle scienze europee*
2. Martin Heidegger
 - a. Il "primo" Heidegger
 - i. Vita, opere, introduzione, rapporto con la scuola fenomenologica
 - ii. Origine ed interessi ontologici
 - iii. *Essere e tempo*
 - b. Il "secondo" Heidegger
 - i. Il fondamento, il nulla e l'essenza della verità
 - ii. Metafisica, oblio dell'essere e nichilismo
 - iii. Rapporto con l'esistenzialismo
3. Intorno ad Heidegger: Hannah Arendt ed esistenzialismo
 - a. Esistenzialismo
 - i. Definizione, fondamenti filosofici, legame con Heidegger Tematiche fondamentali
 - ii. Jean-Paul Sartre
 - Vita, opere, introduzione
 - Essere in sé ed essere per sé
 - La nausea e l'assurdo
 - L'impegno politico



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



- b. Hannah Arendt
 - i. Vita, opere, introduzione
 - ii. Tematiche fondamentali

Libri di testo

Franco Bertini, *Io penso*, voll. 2 e 3, Zanichelli



8. Storia - prof.ssa Miriam Mercuri

I. La *Belle époque*

1. Definizione e contestualizzazione del concetto di *Belle époque*
 - a. Le alleanze della *Belle époque*
 - b. Le cause remote della prima guerra mondiale
 - c. La Francia tra democrazia e reazione
 - d. Imperialismo e riforme in Gran Bretagna
 - e. La Germania guglielmina
 - f. I conflitti di nazionalità in Austria-Ungheria
 - g. La Russia e la rivoluzione del 1905, la guerra russo-giapponese
2. Accenni alla situazione extra-europea nella *Belle époque*
 - a. La rivoluzione in Cina
 - b. Le Americhe all'inizio del Novecento (in sintesi)
3. L'Italia giolittiana
 - a. La crisi di fine secolo
 - b. La svolta liberale
 - c. Il decollo industriale italiano (in sintesi)
 - d. La questione meridionale
 - e. I governi Giolitti e i critici del giolittismo
 - f. La politica estera, il nazionalismo, la guerra di Libia
 - g. Socialisti e cattolici in politica

II. La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

1. Le cause prossime della prima guerra mondiale
2. La prima guerra mondiale
 - a. il 1914 (l'attentato di Sarajevo e il coinvolgimento del mondo nella guerra, il fallimento del *Blitzkrieg*; la neutralità italiana)
 - b. il 1915 (l'ingresso in guerra dell'Italia)
 - c. il 1916 (il blocco dei fronti e la guerra di trincea; la guerra di montagna tra Italia e Impero austro-ungarico)
 - d. il 1917 (l'ingresso in guerra degli Stati Uniti e il rovesciamento delle sorti del conflitto; la sconfitta di Caporetto e le sue conseguenze per l'Italia)
 - e. il 1918 (il ritiro della Russia, i 14 punti di Wilson, gli armistizi).
3. Le rivoluzioni russe di febbraio e ottobre
 - a. La guerra civile in Russia
 - b. La Terza Internazionale
 - c. Politica economica in Russia: comunismo di guerra e NEP
 - d. Passaggio da Lenin a Stalin, la conflittualità tra Stalin e Trotsky
 - e. Nascita dell'URSS



III. Il primo dopoguerra

1. Le conseguenze della "grande guerra" (reducismo, riconversione dell'economia, emancipazione femminile)
 - a. Il biennio rosso in Europa
 - b. La lotta per l'indipendenza dell'Irlanda (*Easter Rising*, nascita dell'IRA, il Trattato, la guerra civile)
 - c. La rivoluzione in Germania e la nascita della repubblica di Weimar
 - d. La crisi della Ruhr
2. Il biennio rosso in Italia e la "vittoria mutilata"
3. I *Roaring Twenties* e le loro conseguenze negli Stati Uniti:
 - a. la crisi del 1929
 - b. le conseguenze della crisi sull'Europa
 - c. il *New Deal* e le conseguenze della crisi
 - d. intervento pubblico nell'economia e nuovi consumi, comunicazioni di massa, scienza e guerra, cultura della crisi (in sintesi).

IV. L'avvento dei totalitarismi

1. Concetto di totalitarismo e confronto tra i tre principali totalitarismi del Novecento
2. In Italia:
 - a. l'avvento del fascismo (i Fasci di combattimento e il Programma di San Sepolcro, le squadre d'azione durante il biennio rosso, la lotta contro le leghe rosse e la sfiducia nel liberalismo; la nascita del PNF).
 - b. L'instaurazione del "totalitarismo incompleto" (marcia su Roma, legge Acerbo, delitto Matteotti, "leggi fascistissime").
 - c. I "Manifesti" degli intellettuali fascisti e antifascisti, eclissi dell'antifascismo
 - d. La politica estera e coloniale del fascismo
 - e. La politica economica del fascismo
3. In Germania:
 - a. l'avvento del nazismo (presentazione della NSDAP, l'antisemitismo, la commistione tra nazionalismo e socialismo, il *Mein Kampf*)
 - b. l'ascesa di Hitler (partecipazione alla "grande guerra", la "pugnalata alla schiena", il *Putsch* di Monaco, l'ingresso in Parlamento, i progressi tra il 1933 e il 1934, la carica di *Fuehrer*)
 - c. il Terzo *Reich* (politica interna, economia, società, cultura)
4. il "contagio autoritario" in Europa
5. la nascita dell'URSS e lo stalinismo (società, economia, scelte politiche)
6. la nascita dei fronti popolari in Europa
7. la guerra civile spagnola
8. Il tramonto del colonialismo tra l'inizio del Novecento e l'inizio della seconda guerra mondiale (declino degli imperi coloniali, Medio Oriente con nazionalismo arabo e sionismo; rivoluzione e modernizzazione in Turchia; Impero britannico e India,



nascita del Commonwealth, nazionalisti e comunisti in Cina; imperialismo e autoritarismo in Giappone in sintesi l'evoluzione dell'America Latina).

V. La seconda guerra mondiale

1. La politica estera della Germania negli anni '30 del Novecento e l'*appeasement*.
2. Il 1939-40 (invasione della Polonia, offensiva al Nord, ingresso in guerra dell'Italia, sconfitta della Francia, battaglia d'Inghilterra).
3. Il 1941 (attacco all'URSS e attacco giapponese agli Stati Uniti, la guerra in Africa; la politica interna del Terzo Reich e il suo "nuovo ordine").
4. Il 1942 (la svolta nel conflitto, la conferenza di Wannsee e il genocidio dei non ariani in Germania).
5. Il 1943 (lo sbarco in Sicilia, la caduta del fascismo, l'armistizio, la RSI, la guerra civile in Italia).
6. Il 1944-45 (lo sbarco in Normandia, l'avanzata sovietica, la Resistenza in Italia e il CLN; la fine del conflitto, la bomba nucleare e la resa giapponese).

VI. Il secondo dopoguerra e il mondo diviso

1. Le conseguenze della seconda guerra mondiale e l'inizio della guerra fredda (spartizione dell'Europa, Patto Atlantico e Patto di Varsavia, nascita delle "democrazie popolari", Piano Marshall, spartizione della Germania e di Berlino; "dottrina Truman" e maccartismo negli Stati Uniti).
2. L'Europa Occidentale nel dopoguerra (Quarta e Quinta repubblica in Francia; governi laburisti in Inghilterra; primi accordi per l'unità dell'Europa occidentale);
3. L'Estremo Oriente (rinascita del Giappone, rivoluzione comunista in Cina e guerra di Corea).
4. L'Italia:
 - a. nascita della repubblica italiana e della Costituzione;
 - b. il Centrisimo (le elezioni del 1948, la politica della Democrazia Cristiana al potere, il trattato di pace e la questione dei confini occidentali fino al trattato di Osimo, la "legge truffa" e la fine del Centrisimo).

VII. Gli anni '50 e '60: la società del benessere

1. la destalinizzazione, la crisi in Europa Orientale, il muro di Berlino;
2. la rivoluzione cubana, Kennedy e la crisi dei missili;
3. La Cina di Mao e la rivoluzione culturale
4. La guerra del Vietnam
5. L'Europa occidentale negli anni del benessere
6. Il Centro-sinistra in Italia
7. In sintesi: il Medio Oriente e le guerre arabo-israeliane; la Cina di Mao e la rivoluzione culturale; decolonizzazione e Terzo Mondo, le trasformazioni della società dei consumi

IX. Gli anni '70 e '80 (in sintesi)

1. L'epoca del terrorismo in Italia
2. La crisi petrolifera
3. La crisi delle ideologie e il terrorismo politico
4. Gli Stati Uniti e la «rivoluzione reaganiana»
5. L'Unione Sovietica: da Breznev a Gorbacëv
6. la caduta dei comunismi (1989-1991).

Libri di testo

GIARDINA A., SABBATUCCI G., VIDOTTO V., *I mondi della storia - le ragioni della storia*, vol. 3



9. Inglese - prof.ssa Giulia Ghisoni

Pre-romanticismo e romanticismo: reazione all'illuminismo, effetti delle teorie di J.J. Rousseau, E. Burke e il Sublime.

La politica, l'economia e la società tra XVIII e XIX secolo: A. Smith, M. Wallstonecraft
Gli effetti della Rivoluzione Francese e della Rivoluzione Industriale sulla prima generazione di poeti romantici.

I poeti romantici della prima generazione: il rapporto con la Rivoluzione Francese e la Rivoluzione Industriale, il rapporto con la natura, la centralità del sentire individuale, il ruolo dell'immaginazione.

W. Blake: vita e opere con particolare attenzione agli *Illuminated Books*.

Songs of Innocence and Songs of Experience - Lettura e commento di *London, The Lamb e The Tyger*.

La *Preface to the Second Edition of Lyrical Ballads* e la teoria poetica di W. Wordsworth.

W. Wordsworth: vita e opere con particolare attenzione al rapporto con la natura e al ruolo della memoria.

Lettura e commento di *I Wandered Lonely as a Cloud*, di *Lines Written in Early Spring* e di alcuni passaggi tratti da *Lines Composed a Few Miles above Tintern Abbey*.

S.T. Coleridge: vita e opere con particolare attenzione alla sua teoria poetica e ai diversi livelli di immaginazione.

Lettura e commento di passaggi da *The Rime of the Ancient Mariner* e di *Kubla Khan*.

I poeti romantici della seconda generazione, caratteristiche distintive.

P.B. Shelley: vita e opere con particolare attenzione alla formazione anarchica e rivoluzionaria.

Lettura e commento di *Ode to the West Wind*.

J. Keats: vita e opere con particolare attenzione al concetto di *negative capability*.

Lettura di *When I Have Fears*, lettura e commento di *Ode on a Grecian Urn*, *La Belle Dame Sans Merci*

Prosa romantica: panoramica e suddivisione di massima in diversi generi

Lettura integrale di *Frankenstein or the Modern Prometheus* di M. Shelley

Commento alle diverse tematiche condotto dagli alunni (a gruppi)

L'età vittoriana: le riforme politiche, l'ethos sociale e le contraddizioni, l'espansione coloniale.

La *Pre-Raphaelite Brotherhood*, W. Morris e la nascita dell'estetismo.

La poesia in età vittoriana: panoramica e breve trattazione di A. Lord Tennyson e R. Browning.

Cenni al romanzo vittoriano.

Il movimento estetico in Gran Bretagna

Oscar Wilde: vita e opere con particolare riferimento alla figura del dandy.

Lettura di *The Happy Prince*, lettura integrale e commento di *The Picture of Dorian Gray*, Visione e commento del film di O.Parker tratto da *The Importance of being Earnest*, lettura e commento di alcune strofe di *The Ballad of Reading Gaol*.

Il XX secolo e il trauma della Prima Guerra Mondiale e della fine dell'impero.

The Age of Anxiety: gli eventi storici, le scoperte scientifiche, le nuove correnti filosofiche e le teorie antropologiche che scardinano l'assetto vittoriano ed edoardiano.

La rivoluzione modernista in prosa e poesia.

J. Joyce: vita e opere con particolare attenzione al rapporto con la città di Dublino.

Dubliners: il concetto di paralisi e di epifania;
Lettura e commento di *Eveline* e di *The Dead*

Ulysses: il metodo mitico, la costruzione dell'antieroe, il monologo interiore indiretto e diretto, il rapporto con altre opere europee coeve.

Lettura e commento di passi tratti da *The Funeral* e da *Molly's Monologue*

T.S. Eliot: vita e opere con particolare attenzione al correlativo oggettivo

Lettura e commento da brani tratti da *The Waste Land*

10 ore di lezione si sono svolte con la presenza di una tirocinante madrelingua statunitense, durante le quali sono stati affrontati aspetti della storia e della cultura americane e

Libri di testo

Cattaneo, De Flaviis, *Knipe – Literary Journeys Vol.1 e 2*

10. Scienze naturali - prof.ssa Linda Lupo

Il modulo di Scienze della Terra non è stato svolto per mancanza di tempo sufficiente ad affrontarlo in modo adeguato. Dopo il 15 maggio si sono svolte alcune lezioni informative sul Progetto Genoma Umano e un'esercitazione di bioinformatica, non sottoposte a valutazione. Si riporta qui di seguito il programma svolto entro il 15 maggio.

Biomolecole e metabolismo

- I carboidrati: i monosaccaridi (caratteristiche strutturali comuni, classificazione e funzioni), i disaccaridi e il legame glicosidico alfa e beta, la struttura e la funzione dei principali polisaccaridi (glicogeno, amido, cellulosa, peptidoglicano).
- I lipidi: struttura e funzione di trigliceridi, fosfolipidi e steroidi.
- Le proteine: struttura generale degli amminoacidi (no punto isoelettrico), legame peptidico, livelli di organizzazione strutturale delle proteine (strutture primaria, terziaria, quaternaria).
- Gli enzimi: struttura, ruolo biologico e regolazione (inibizione competitiva e non competitiva).
- La struttura del DNA e dell'RNA.
- Il metabolismo: confronto tra vie anaboliche e cataboliche e ruolo dell'ATP.
- La funzione del FADH₂ e del NADH nel metabolismo energetico.
- La respirazione cellulare: glicolisi, decarbossilazione del piruvato, ciclo di Krebs (non le singole reazioni), fosforilazione ossidativa; la resa energetica.
- Il metabolismo anaerobico del glucosio (fermentazione alcolica e lattica) e la sua resa energetica.
- La gluconeogenesi (non le singole reazioni) e la sua importanza biologica.
- Il metabolismo epatico del glicogeno e la sua importanza nella regolazione della glicemia, regolazione ormonale da parte degli ormoni insulina e glucagone.
- Metabolismo dei lipidi: la beta ossidazione e la chetogenesi.
- La fotosintesi: reazione complessiva e tappe (aspetti generali), confronto con la respirazione cellulare.

DNA e regolazione genica

- La duplicazione del DNA: meccanismo di base e differenza nella duplicazione dei due filamenti
- Il codice genetico e le sue caratteristiche.
- Il flusso dell'informazione genetica: trascrizione e traduzione.
- La struttura dei geni eucariotici e lo splicing.
- Importanza e meccanismi di regolazione dell'espressione genica nei procarioti (modello dell'operone) e negli eucarioti (modificazioni epigenetiche, fattori di trascrizione, splicing alternativo)



- Le mutazioni puntiformi (di senso, non senso, silenti, frameshift)

Biotecnologie

- I batteri: i plasmidi, gli enzimi di restrizione e la trasformazione batterica
- Definizione di biotecnologie e differenza tra biotecnologie classiche e moderne
- La tecnologia del DNA ricombinante: il DNA ricombinante, il ruolo degli enzimi di restrizione e della DNA ligasi.
- Il clonaggio genico e il clonaggio di espressione.
- Tecniche di base di biotecnologie: la PCR e l'elettroforesi su gel di agarosio.
- I microsatelliti e il test del DNA.
- Le cellule staminali: caratteristiche generali e confronto tra le cellule staminali embrionali e adulte, utilizzo nella medicina rigenerativa. Le cellule staminali pluripotenti indotte (IPSC)
- Normativa sull'utilizzo delle cellule staminali embrionali in Europa (educazione civica)
- Il sistema CRISPR-Cas: la sua funzione in natura nei batteri e il suo utilizzo nelle biotecnologie come tecnica di editing del DNA.
- Applicazioni delle biotecnologie in campo medico: produzione di farmaci e i vaccini ricombinanti (ad esempio l'insulina), la terapia genica mediante vettori virali (esempio di ADA-SCID) e mediante la tecnica CRISPR-Cas (esempio BCL11A per beta talassemia e anemia falciforme).
- Potenzialità e possibili derive eugenetiche dell'uso della CRISPR (educazione civica)
- Applicazioni delle biotecnologie in campo agroalimentare: le piante geneticamente modificate, in particolare le piante Bt e il Golden rice. Metodo dell'Agrobacterium tumefaciens e della pistola genica.
- Piante geneticamente modificate: posizioni pro-e contro (educazione civica)
- Normativa europea sugli OGM (educazione civica)
- La clonazione mediante la tecnica del trasferimento nucleare, differenza tra clonazione a scopo riproduttivo e a scopo terapeutico (produzione di cellule staminali embrionali).
- Applicazioni delle biotecnologie in ambito ambientale: batteri naturali mangia-petrolio, batteri geneticamente modificati per il biorisanamento: biofiltri e biosensori.

Libri di testo

Valitutti, Taddei, Maga, Macario - Carbonio, metabolismo, biotech. Biochimica e biotecnologie. Ed. Zanichelli

Pignocchino-Feyles Cristina - Geoscienze. Secondo biennio e quinto anno. Ed. SEI

Sono stati forniti ulteriori materiali di studio e approfondimento, in particolare per la traduzione dell'mRNA, le mutazioni, il test del DNA, CRISPR-Cas9, la normativa sugli OGM.

11. Scienze motorie - prof.ssa Marta Stella

PROGRAMMI SVOLTI A.S. 2025-26 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE CLASSE 5D

PRIMO PERIODO-TRIMESTRE

Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Ultimate Frisbee: fondamentali individuali e di squadra; partite.

Flipped Classroom: gli alunni hanno proposto un argomento di Scienze Motorie e Sportive all'intero gruppo classe. La lezione è stata progettata seguendo le linee guida illustrate dalla docente e rispettando i principi base della metodologia del movimento umano.

Uno a scelta tra i seguenti test MOTORI/COORDINATIVI:

1. Jump Rope
2. Giocoleria
3. Palleggi di calcetto
4. Corpo Libero
5. Pallavolo
6. Basket
7. Atletica Leggera

SECONDO PERIODO-PENTAMESTRE

Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano: fondamentali individuali e di squadra; partite.

Espressività Corporea: costruzione quadri umani e danze popolari.

Olimpiadi della Danza : unità didattica di dieci lezioni con il supporto tecnico di un coreografo professionista. La classe ha partecipato alla fase provinciale e alla fase nazionale.

Atletica Leggera: Salto in lungo, getto del peso, corsa di resistenza e corsa veloce.

Tornei Sportivi Scolastici ed extrascolastici-fase di istituto e provinciale: la maggioranza della classe ha partecipato attivamente ai tornei sportivi scolastici ed extrascolastici proposti dal Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive.

Libri di testo

Nessun libro di testo utilizzato.

In supporto alla didattica sono state utilizzate: schede valutative, immagini, libri illustrati, dvd, filmati...

12.IRC - prof. don Claudio Nora

Programma svolto

- Temi essenziali di etica cristiana. La coscienza, la legge, la libertà e la responsabilità nelle questioni morali emergenti nella nostra società.
- Le linee di fondo del pensiero sociale della Chiesa: dalla *Rerum Novarum* alla *Centesimus Annus*
- L'interrogativo sulla storia e sul senso dell'esperienza umana: lettura e approfondimento del Cantico dei Cantici
- La Via della bellezza: rapporto tra bellezza e verità nel pensiero ebraico/cristiano. I casi di Lorenzetti, van Eyck, Chagall e Matisse)
- Il volto di Cristo nella letteratura moderna e contemporanea: lettura e approfondimento di pagine scelte di alcuni autori (Dostoevskij, Silone, Rebora)

Libri di testo

Non vi è un testo in adozione. Per gli approfondimenti gli studenti hanno avuto a disposizione materiale fornito dall'insegnante.



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipe05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



ALLEGATO 2

Attività in preparazione dell'Esame di Maturità

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5D

Anno scolastico 2025 - 2026

SOMMARIO

1. Testi della simulazione della Prima Prova	3
2. Testi della simulazione della Seconda Prova	11
3. Griglia di valutazione della simulazione della Prima Prova	13
4. Griglia di valutazione della simulazione della Seconda Prova	17

1. Testi della simulazione della Prima Prova

LICEO CLASSICO "G. BERCHE T"
SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*, 1985)

[...] Ma torniamo al cielo stellato. Quando lo scorgiamo nelle notti serene, da un qualche osservatorio lontano dalle nostre luci disturbatrici, è ancora sempre quello; il suo fascino non è mutato. Le «vaghe stelle dell'Orsa» sono quelle che ridavano pace a Leopardi, la W di Cassiopea, la croce del Cigno, Orione gigantesco, il triangolo di Boote affiancato dalla Corona e dalle Pleiadi care a Saffo, sono ancora sempre quelli, abbiamo imparato a conoscerli da bambini e ci hanno accompagnato per tutta la vita. È il cielo delle «stelle fisse», immutabile, incorruttibile; l'antagonista del nostro mondo terrestre, il nobile-perfetto-eterno che abbraccia e avvolge l'ignobile-mutevole-effimero.

E invece non ci è più lecito guardare le stelle così, in questo modo ingenuo e riduttivo. Il cielo dell'uomo d'oggi non è più quello. Abbiamo imparato ad esplorarlo con i radiotelescopi, ed a mandare in orbita strumenti capaci di cogliere le radiazioni che l'atmosfera intercetta: ora siamo obbligati a sapere che le stelle visibili dai nostri occhi, nudi od aiutati, sono una minoranza esigua; il cielo si sta rapidamente popolando di una folla di oggetti nuovi, insospettati.

Cent'anni fa, l'universo era puramente ottico, non era molto misterioso, e si riteneva che lo sarebbe diventato sempre meno. Appariva amico e domestico: ogni stella era un sole come il nostro, più grande o più piccola, più calda o meno, ma non eterogenea; alcune erano in realtà un po' inquiete, qualche stella nuova era comparsa, ma tutto faceva pensare che il disegno dell'universo fosse dappertutto lo stesso. Gli spettroscopi mandavano messaggi rassicuranti: niente paura, nelle stelle c'era idrogeno, elio, magnesio, sodio, ferro, le materie prime dei nostri chimici nostrani. [...]

Ora il cielo che pende sopra il nostro capo non è più domestico. Si fa sempre più intricato, impreveduto, violento e strano; il suo mistero cresce invece di ridursi, ogni scoperta, ogni risposta alle vecchie domande, fa nascere miriadi di domande nuove. Copernico e Galileo avevano sbalzato l'umanità dal centro del creato: non era stato che un trasloco, da cui pure molti si erano sentiti destituiti ed umiliati. Oggi ci accorgiamo di ben altro: che la fantasia dell'artefice dell'universo non ha i nostri confini, anzi, non ha confini, e sconfinato diventa anche il nostro stupore. Non solo non siamo il centro del cosmo, ma ne siamo estranei: siamo una singolarità. È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo. [...]

Non è ancora nato, e forse non nascerà mai, il poeta-scienziato capace di estrarre armonia da questo oscuro groviglio, di renderlo compatibile, confrontabile, assimilabile alla nostra cultura tradizionale ed all'esperienza dei nostri poveri cinque sensi fatti per guidarci entro gli orizzonti terrestri. Queste notizie dal cielo sono una sfida per la nostra ragione.

È una sfida da accettare. La nostra nobiltà di fucelli pensanti ce lo impone: forse il cielo non farà più parte del nostro patrimonio poetico, ma sarà, anzi è già, nutrimento vitale per il pensiero. È possibile che il nostro cervello sia un *unicum* nell'universo: non lo sappiamo, né probabilmente lo sapremo mai, ma sappiamo già fin d'ora che è un oggetto più complesso, più difficile a descriversi, che una stella o un pianeta. Non neghiamo gli alimenti, non cediamo al panico dell'ignoto. Forse spetterà a loro, agli studiosi degli astri, dirci quanto non ci hanno detto, o ci hanno detto male, i profeti ed i filosofi: chi siamo, donde veniamo, dove andiamo.

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*,

1985)

Primo Levi (Torino, 1919-1987), scrittore e poeta di origini ebraiche, ha consegnato la testimonianza e la riflessione sull'esperienza della deportazione a opere come *Se questo è un uomo* (1947, 1958), *La tregua* (1963), *I sommersi e i salvati* (1986). La formazione scientifica e la professione di chimico hanno dato una

forte impronta alla sua rappresentazione del mondo e della vita umana, oltre che ispirato narrazioni, come *Il sistema periodico* (1975), e articoli, come quelli raccolti in *L'altrui mestiere*.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto informativo del testo, rispettando lo svolgimento argomentativo suggerito dai paragrafi.
2. Quali significati sono contenuti nell'espressione «cielo delle stelle fisse»?
3. Perché il modo di guardare al cielo stellato da parte dei poeti è detto «ingenuo»?
4. Spiega il significato dell'affermazione: «È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo»
5. Illustra il compito che spetta al «poeta-scienziato» e spiega perché viene individuata proprio tale figura per svolgerlo.
6. Riconosci i riferimenti letterari e filosofici presenti nel testo; perché l'autore vi ricorre all'interno di un discorso dedicato alla conoscenza scientifica?
7. Analizza il passo sotto il profilo stilistico, tenendo conto dei due intenti che la scrittura manifesta, argomentativo ed esortativo, e degli aspetti formali che li caratterizzano.

Interpretazione

8. Il tema dell'avventura conoscitiva del mistero, inteso come categoria metafisica o come realtà che sfugge a ogni decifrazione, è una costante della letteratura italiana, dalle sue origini medievali sino ai tempi più recenti. Presenta questo tema, portando alcuni esempi letterari che ritieni significativi e confrontandoli tra loro. Alternativamente rifletti sul rapporto tra poesia e scienza, e sulla relazione tra i loro mezzi rappresentativi, nella conoscenza del mondo fisico.

Giovanni Pascoli, L'assiuolo, da *Myricae*

ANALISI DEL TESTO A 2

Comprensione

1. Riassumi il contenuto della poesia (4-6 righe) e fai una parafrasi.
2. Contestualizzala all'interno dell'opera, indicando le caratteristiche fondamentali della raccolta di cui fa parte

Analisi D. Judica la forma metrica del brano e anali negli effetti prodotti da tale scelta

1. Considera le particolarità sintattiche della poesia: alcune frasi sono evidenziate mediante l'enfasi data dal tono interrogativo. Individuale e considera: dove sono posizionate? Perché? Quale effetto producono?
2. Definisci la specificità di ciascuna delle tre strofe, quindi analizza se fra le tre strofe vi siano simmetrie, parallelismi, progressioni
3. L'assiuolo è un uccello notturno: perché questa scelta?
4. Attraverso quali tipi di figure retoriche si realizzano le categorie del fonosimbolismo e dell'impressionismo, caratteristiche della poesia di Myricae? Illustra in che cosa consistano e forniscine esempi tratti dal testo.
5. Esamina il tessuto linguistico: come sono in prevalenza i vocaboli? A quali campi semantici appartengono? Quale registro lessicale esprimono (alto, basso, gergale, comune, illustre, etc)?
6. Individua nel testo gli elementi che rimandano a un contesto cromatico e uditivo. Spiega perché nella poesia pascoliana le sfere sensoriali costituiscano una componente fondamentale

Approfondimento

1. Il tema della natura, essenziale in Pascoli, è un tema universale della lirica. Confronta le soluzioni pascoliane, tenendo conto anche delle altre poesie lette, con l'"uso" poetico della natura da parte di altri poeti a tua scelta

- Dov'era la luna? ché il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
- 5 Venivano soffi di lampi
da un nero di nubi laggiù;
veniva una voce dai campi:
chiù...
- 10 Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte:
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
- 15 Sonava lontano il singulto:
chiù...
- Su tutte le lucide vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono più?...);
e c'era quel pianto di morte...
chiù...

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Pier Paolo Pasolini**, *Sfida ai dirigenti della televisione*, articolo pubblicato sul *Corriere della sera* del 9 dicembre 1973.

[...] Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la «tolleranza» della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè - come dicevo - i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un «uomo che consuma», ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane. L'antecedente ideologia voluta e imposta dal potere era, come si sa, la religione: e il cattolicesimo, infatti, era formalmente l'unico fenomeno culturale che «omologava» gli italiani. Ora esso è diventato concorrente di quel nuovo fenomeno culturale «omologatore» che è l'edonismo di massa: e, come concorrente, il nuovo potere già da qualche anno ha cominciato a liquidarlo. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è stata per Pasolini «la peggiore delle repressioni della storia umana»? Perché?
3. Quali sono le due rivoluzioni, individuate dallo scrittore, per mezzo delle quali è avvenuta la repressione? Come si sono svolte e quali effetti hanno avuto?
4. Quale ideologia è veicolata dalla televisione, e sotto quali aspetti e dinamiche si è contrapposta a quelle già esistenti?

Produzione

In questo articolo Pasolini, critico dell'omologazione culturale, si scaglia sui fattori che hanno favorito questa trasformazione socio-culturale avvertita come una grave perdita. A partire dal commento di questo testo, e sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora una tua riflessione critica sui i temi della differenza culturale e dell'omologazione nel loro rapporto con i mezzi di comunicazione di massa (anche quelli attuali), esprimendo le tue opinioni e organizzando la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola*. *La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il "soffitto di cristallo" perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] "La letteratura psicosociale", mi ha spiegato, "conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile". [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora '*soffitto di cristallo*' e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: '*Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro*'.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energeticamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, " ... non siamo stati noi."

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

2. Testi della simulazione della Seconda Prova

L'UTILE DELL'INDIVIDUO COINCIDE CON QUELLO DELLA SOCIETÀ

Il passo è tratto dal terzo libro del *De officiis* di Cicerone, un trattato filosofico-morale del 44 a.C., concepito come testamento etico-politico per il figlio Marco. Si tratta di un manuale pratico di condotta, in quanto si occupa dei doveri di un cittadino romano ideale appartenente alla classe dirigente, chiamato a svolgere il proprio compito nell'ambito civile e politico.

Dopo aver definito l'*honestum* nel primo libro come possesso delle quattro virtù considerate naturali nell'uomo (sapienza, giustizia, forza e temperanza) e l'*utile* nel secondo libro consistente nei modi di conseguire potere e consenso dal popolo, nel terzo libro delinea nella coincidenza dell'*honestum* con l'*utile* l'ideale del perfetto *civis romanus*, che si dedica concretamente e virtuosamente ai doveri della vita pubblica.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina.

PRE TESTO

Deinde qui alterum violat, ut ipse aliquid commodi consequatur, aut nihil existimat se facere contra naturam aut magis fugienda censet mortem, paupertatem, dolorem, amissionem etiam liberorum, propinquorum, amicorum, quam facere cuiquam iniuriam. Si nihil existimat contra naturam fieri hominibus violandis, quid cum eo disseras, qui omnino hominem ex homine tollat? Sin fugiendum id quidem censet, sed multo illa peiora, mortem, paupertatem, dolorem, errat in eo, quod ullum aut corporis aut fortunae vitium vitiis animi gravius existimat.

Inoltre colui che fa del male ad un altro per conseguire qualche vantaggio, o ritiene di non far niente contro natura o giudica che si debbano piuttosto tenere a distanza la morte, la povertà, il dolore, la perdita anche dei figli, dei parenti, degli amici, anziché recare offesa a qualcuno. Se crede di non compiere niente contro natura col far violenza agli uomini, a che pro discutere con una persona che sopprime completamente l'umanità nell'uomo? Se invece pensa che si debba evitare ciò, ma che siano molto peggiori i mali, come la morte, la povertà, il dolore, sbaglia in questo, che ritiene più gravi dei difetti dell'animo quelli riguardanti il corpo o la fortuna.

TESTO

Ergo unum debet esse omnibus propositum, ut eadem sit utilitas unius cuiusque et universorum; quam si ad se quisque rapiet, dissolvetur omnis humana consortio. Atque etiam, si hoc natura praescribit, ut homo homini, quicumque sit, ob eam ipsam causam, quod is homo sit, consultum velit, necesse est secundum eandem naturam omnium utilitatem esse communem. Quod si ita est, una continemur omnes et eadem lege naturae, idque ipsum si ita est, certe violare alterum naturae lege prohibemur. Verum autem primum; verum igitur extremum. Nam illud quidem absurdum est, quod quidam dicunt, parenti se aut fratri nihil detracturos sui commodi causa, aliam rationem esse civium reliquorum. Hi sibi nihil iuris, nullam societatem communis utilitatis causa statuunt esse cum civibus, quae sententia omnem societatem distrahit civitatis.

Qui autem civium rationem dicunt habendam, externorum negant, ii dirimunt communem humani generis societatem; qua sublata beneficentia, liberalitas, bonitas, iustitia funditus tollitur; quae qui tollunt, etiam adversus deos immortales impii iudicandi sunt

POST TESTO

Ab iis enim constitutam inter homines societatem evertunt, cuius societatis artissimum vinculum est magis arbitrari esse contra naturam hominem homini detrudere sui commodi causa quam omnia incommoda subire vel externa vel corporis vel etiam ipsius animi.

Abbattono, infatti, proprio quella società stabilita dagli dei tra gli uomini, società il cui vincolo più saldo consiste nel ritenere che sia più contro natura che l'uomo sottragga all'uomo per il proprio vantaggio, piuttosto che subisca ogni danno o esterno o fisico o anche morale.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, purché siano contenute al suo interno le risposte ai singoli quesiti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) **Comprensione/interpretazione**

Attraverso le parole-chiave individua i temi rilevanti nel brano e le modalità con cui sono concatenati.

2) **Analisi linguistica e/o stilistica**

Attraverso quali strategie lessicali, stilistiche e retoriche Cicerone rende convincente la propria tesi?

3) **Approfondimento e riflessioni personali**

Consideri condivisibile la tesi argomentata da Cicerone? Sviluppa il tema con opportuni riferimenti storico- letterari e filosofici.



3. Griglia di valutazione della simulazione della Prima Prova

LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Cognome e nome:

classe: valutazione: /20 - /10

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO; COESIONE E COERENZA TESTUALE			
Gravemente insufficiente	Gravi e/o diffuse incoerenze interne rendono l'elaborato non organico	0-10	
Insufficiente	L'elaborato mostra una struttura debole, con qualche incoerenza	11-14	
Sufficiente	L'elaborato ha una struttura coerente, nonostante qualche passaggio non del tutto lineare	15	
Buono	L'elaborato mostra consequenzialità e coerenza adeguate	16-20	
Ottimo	L'elaborato è coerente e coeso; la struttura testuale è ben articolata	21-25	
2. RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE; CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI E PUNTEGGIATURA)			
Gravemente insufficiente	Imprecisioni nel lessico ed errori grammaticali diffusi, che rendono l'elaborato confuso e/o non adeguato;	1-8	
Insufficiente	presenza di errori ortografici significativi		
Insufficiente	Approssimazione del lessico e/o qualche errore grammaticale e nell'ortografia, che rendono l'elaborato non adeguato alle esigenze comunicative	9-11	
Sufficiente	Qualche imprecisione lessicale e/o grammaticale, ma l'elaborato è sostanzialmente chiaro e corretto	12	
Buono	Utilizzo di un lessico proprio; sintassi scorrevole; qualche lieve inesattezza grammaticale non inficia la chiarezza complessiva dell'elaborato	13-16	
Ottimo	Utilizzo di un lessico preciso e adeguato all'argomento; sintassi fluida; uso consapevole delle norme grammaticali e del mezzo espressivo	17-20	
3. AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI; ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E DI VALUTAZIONI PERSONALI			
Gravemente insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o superficiali; nessuna argomentazione e/o rielaborazione personale	1-6	
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali; scarsi riferimenti culturali; faticosa argomentazione e/o rielaborazione personale	7-8	
Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, ma semplici e rielaborazione critica presente, ma essenziali; argomentazione	9	
Buono	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; argomentazione e rielaborazione convincenti	10-12	
Ottimo	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e/o personali; argomentazione e rielaborazione significative e originali	13-15	
Punteggio parziale			



LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Tipologia A

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)					
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna			3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica		
gravemente insufficiente	Mancato rispetto dei vincoli: sono state omesse parti significative	1-4	gravemente insufficiente	Analisi molto approssimativa e/o lacunosa	1-4
insufficiente	Rispetto minimo dei vincoli: sono state omesse alcune parti significative	5	insufficiente	Analisi approssimativa e/o lacunosa	5
sufficiente	Nel complesso rispetto dei vincoli	6	sufficiente	Analisi completa, anche se un po' generica	6
buono	Adeguatezza rispetto dei vincoli	7-8	buono	Analisi completa e precisa	7-8
ottimo	Rispetto di tutti i vincoli	9-10	ottimo	Analisi completa, puntuale e approfondita	9-10
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.					
gravemente insufficiente	Sostanziale incompienza del testo; diffusi e/o gravi fraintendimenti	1-4	gravemente insufficiente	Interpretazione approssimativa e superficiale e/o non corretta	1-4
insufficiente	Comprensione parziale del testo; qualche fraintendimento non grave	5	insufficiente	Interpretazione talora approssimativa e superficiale e/o non corretta	5
sufficiente	Comprensione del testo nei suoi contenuti e aspetti stilistici generali	6	sufficiente	Interpretazione nel complesso corretta, anche se parziale	6
buono	Comprensione adeguata dei contenuti e dello stile del testo	7-8	buono	Interpretazione adeguata e corretta	7-8
ottimo	Comprensione fine ed esatta sia dei contenuti, sia dello stile del testo	9-10	ottimo	Interpretazione precisa e dotata di ampiezza -	9-10
Punteggio Parziale					

LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Tipologia B

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)			
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.			
Gravemente Insufficiente	Tesi e argomentazioni non sono state individuate	1-6	
Insufficiente	Tesi e argomentazioni sono state individuate solo in parte	7-8	
Sufficiente	Tesi e argomentazioni sono state individuate solo nelle linee generali	9	
Buono	Tesi e argomentazioni sono adeguatamente individuate	10-12	
Ottimo	Tesi e argomentazioni sono individuate con esattezza e completezza	13-15	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti			
Gravemente Insufficiente	Percorso alquanto sconnesso e incoerente	1-6	
Insufficiente	Percorso sostenuto con incertezza	7-8	
Sufficiente	Percorso coerente nei passaggi essenziali	9	
Buono	Percorso coerente e correttamente articolato	10-12	
Ottimo	Percorso pienamente coerente e ben articolato	13-15	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			
Gravemente Insufficiente	Riferimenti culturali inferiori alle conoscenze scolastiche e non sempre corretti	1-3	
Insufficiente	Riferimenti culturali superficiali e non sempre corretti	4-5	
Sufficiente	Riferimenti culturali essenziali, ma corretti	6	
Buono	Riferimenti culturali del tutto corretti, ma non particolarmente originali	7-8	
Ottimo	Riferimenti culturali del tutto corretti, ampi e originali	9-10	
Punteggio Parziale			

Tipologia C

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione			
Gravemente Insufficiente	Nessuna pertinenza; titolo e paragrafazioni assenti e/o incoerenti	1-6	
Insufficiente	Scarsa pertinenza; titolo poco congruente e/o paragrafazione incerta	7-8	
Sufficiente	Pertinenza complessivamente adeguata; titolo e/o paragrafazione complessivamente coerenti	9	
Buono	Pertinenza adeguata; titolo e paragrafazione adeguati e coerenti	10-12	
Ottimo	Pertinenza piena; titolo efficace, paragrafazione chiara e coerente	13-15	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione			
Gravemente Insufficiente	Svolgimento confuso e impreciso, con scarsa consequenzialità	1-3	
Insufficiente	Svolgimento non sempre ordinato e lineare; la consequenzialità è incerta	4-5	
Sufficiente	Svolgimento semplice e lineare, nel complesso adeguato per consequenzialità	6	
Buono	Svolgimento lineare, preciso e consequenziale	7-8	
Ottimo	Svolgimento lineare e consequenziale, ma anche sciolto e ben articolato	9-10	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			
Gravemente Insufficiente	Riferimenti culturali inferiori alle conoscenze scolastiche e non sempre corretti	1-6	
Insufficiente	Riferimenti culturali superficiali e non sempre corretti	7-8	
Sufficiente	Riferimenti culturali essenziali, ma corretti	9	
Buono	Riferimenti culturali del tutto corretti e congruenti, ma non particolarmente originali	10-12	
Ottimo	Riferimenti culturali del tutto corretti, ampi e originali	13-15	
Punteggio Parziale			

4. Griglia di valutazione della simulazione della Seconda Prova

COGNOME E NOME.....

Indicatore	Descrittore	Punti
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del significato puntuale e globale	6
	Comprensione del significato globalmente corretta	5
	Comprensione del significato nell'insieme	4
	Comprensione del significato frammentaria	3
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4
	Complessivamente corretta con eventuali isolati errori	3
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2
	Incerta con numerosi e gravi errori	1
Comprensione del lessico specifico	Corretta	3
	Essenziale	2
	Imprecisa	1
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3
	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1



Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Piena	4
	Adeguate	3
	Parziale	2
	Scarsa, nulla o assente	1
Valutazione	/ 20	